



Ministero del Lavoro  
e delle Politiche Sociali

## SISTEMA DELLE COMUNICAZIONI OBBLIGATORIE



Ministero del Lavoro e  
delle Politiche Sociali  
Ufficio di Statistica

### I DATI DESTAGIONALIZZATI

Nel IV trimestre 2013, in termini destagionalizzati le attivazioni sono state pari a 2.422.797, con un aumento rispetto al trimestre precedente dell'1,6%, dovuto a un andamento congiunturale positivo delle attivazioni a tempo determinato (1,2%), a tempo indeterminato (0,6%) e dell'apprendistato (0,4%), cui si contrappone una diminuzione delle collaborazioni del 7,1% rispetto al precedente trimestre del 2013.

Per i rapporti di lavoro cessati, il dato destagionalizzato del IV trimestre 2013 ammonta a 2.486.619. In termini congiunturali i dati destagionalizzati mostrano un deciso aumento, rispetto al trimestre precedente, pari a 5,1%.

Il trend positivo delle cessazioni riguarda soprattutto i rapporti di apprendistato (15,6%) e a tempo determinato (8,2%). I rapporti a tempo indeterminato cessati diminuiscono, invece, del 2,1%.

### I RAPPORTI DI LAVORO NEL IV TRIMESTRE 2013

Nel IV trimestre del 2013 il Sistema Informativo delle Comunicazioni Obbligatorie ha registrato 2.266.604 avviamenti di nuovi rapporti di lavoro dipendente e parasubordinato, 18.851 in meno rispetto al IV trimestre del 2012 (-0,8%). Il 75% delle assunzioni registrate si concentra nel settore dei Servizi (1.699.694 unità). Rispetto allo stesso trimestre del 2012, i Servizi perdono il 2,1% dei contratti, l'Industria l'1,8% e le Costruzioni il 4,6%.

Permane la contrazione, su base tendenziale, delle assunzioni a tempo indeterminato (-9,4%, pari a -37.911 unità) e in apprendistato (-7,1% equivalente a -4.123 unità).

Nel IV trimestre 2013 continua la contrazione dei rapporti di lavoro cessati. Nell'ultimo trimestre disponibile sono state registrate 3.108.680 cessazioni di rapporti di lavoro, di cui 1.480.802 hanno riguardato donne e 1.627.878 hanno riguardato uomini. Rispetto al IV trimestre 2012, il numero delle cessazioni risulta in diminuzione del 2,8 per cento, pari a -90.152 unità.

Nel periodo in osservazione, si conferma il trend contrattivo dei licenziamenti (-22,8% pari a -77.375 unità) e delle dimissioni (-0,6% pari a -2.182 unità).

I lavoratori interessati da cessazioni nel IV trimestre 2013 sono stati 2.338.160, il 5% in meno rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Figura 1. Andamento delle attivazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro (dati destagionalizzati mensili: gen 2011-dic 2013).



## I RAPPORTI DI LAVORO ATTIVATI

Nel IV trimestre del 2013 il Sistema Informativo delle Comunicazioni Obbligatorie ha registrato 2.266.604 avviamenti di nuovi rapporti di lavoro dipendente e parasubordinato, 18.851 in meno rispetto al IV trimestre del

2012 (-0,8%). Nelle regioni del Nord e del Mezzogiorno si concentra il maggior numero di nuove assunzioni, rispettivamente 877.292 e 801.899 unità, a fronte delle 586.588 del Centro.

Tabella 1. Rapporti di lavoro attivati per sesso dei lavoratori interessati e ripartizione geografica(a). IV trimestre 2013

RIPARTIZIONE GEOGRAFICA	Valori assoluti			Variazioni sul IV trim. 2012					
				Assolute			Percentuali		
	Maschi e Femmine	Maschi	Femmine	Maschi e Femmine	Maschi	Femmine	Maschi e Femmine	Maschi	Femmine
Nord	877.292	417.913	459.379	-15.497	7.080	-22.577	-1,7	1,7	-4,7
Centro	586.588	263.592	322.996	-2.789	-299	-2.490	-0,5	-0,1	-0,8
Mezzogiorno	801.899	411.185	390.714	-663	-285	-378	-0,1	-0,1	-0,1
N.D. (b)	825	644	181	..	..	..	..	..	..
<b>Totale</b>	<b>2.266.604</b>	<b>1.093.334</b>	<b>1.173.270</b>	<b>-18.851</b>	<b>6.630</b>	<b>-25.481</b>	<b>-0,8</b>	<b>0,6</b>	<b>-2,1</b>

(a) Si intende la ripartizione geografica della sede in cui si svolge l'attività lavorativa.

(b) Comprende i rapporti di lavoro la cui sede è situata al di fuori del territorio italiano, in Comuni di recente istituzione o non è specificata

Rispetto al IV trimestre del 2012, le attivazioni diminuiscono su tutto il territorio nazionale, in particolare al Nord, dove si rileva una contrazione dell'1,7%, a fronte del -0,5% del Centro e del -0,1% del Mezzogiorno.

Considerando il genere dei lavoratori, 1.173.270 contratti di lavoro avviati hanno riguardato le donne, un dato che, rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, segna una riduzione del 2,1% (25.481 contratti in meno) con una flessione più accentuata nelle regioni del Nord Italia (-4,7%).

Il 75% delle assunzioni registrate è concentrato nel setto-

re dei Servizi (1.699.694 unità), mentre nell'Agricoltura e nell'Industria il volume di contrattualizzazioni è risultato pari a, rispettivamente, 271.463 e 295.447 unità. Rispetto al IV trimestre del 2012, l'Industria perde l'1,8% dei contratti avviati; tuttavia è il comparto edile a subire le perdite maggiori: le Costruzioni perdono infatti il 4,6%, corrispondente a -6.129 attivazioni (tabella 2). Il settore dei Servizi riduce il numero delle assunzioni del 2,1% che si traduce in una contrazione equivalente a -36.763 rapporti di lavoro attivati.

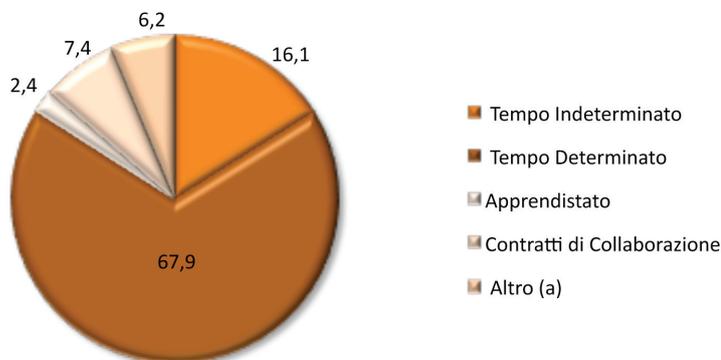
Tabella 2. Rapporti di lavoro attivati per sesso dei lavoratori interessati e settore di attività economica. IV trimestre 2013

SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA	Valori assoluti			Variazioni sul IV trim. 2012					
				Assolute			Percentuali		
	Maschi e Femmine	Maschi	Femmine	Maschi e Femmine	Maschi	Femmine	Maschi e Femmine	Maschi	Femmine
Agricoltura	271.463	180.817	90.646	23.440	21.330	2.110	9,5	13,4	2,4
Industria	295.447	233.395	62.052	-5.528	-6.042	514	-1,8	-2,5	0,8
Industria in senso stretto	167.427	111.843	55.584	601	-229	830	0,4	-0,2	1,5
Costruzioni	128.020	121.552	6.468	-6.129	-5.813	-316	-4,6	-4,6	-4,7
Servizi	1.699.694	679.122	1.020.572	-36.763	-8.658	-28.105	-2,1	-1,3	-2,7
<b>Totale</b>	<b>2.266.604</b>	<b>1.093.334</b>	<b>1.173.270</b>	<b>-18.851</b>	<b>6.630</b>	<b>-25.481</b>	<b>-0,8</b>	<b>0,6</b>	<b>-2,1</b>

Poco meno del 70% delle assunzioni effettuate nel IV trimestre 2013 è stato formalizzato con contratti a tempo determinato (1.539.435 unità), il 16,1% con contratti a

tempo indeterminato (364.972 unità) e il 7,4% con contratti di collaborazione (167.438 unità). I rapporti di apprendistato sono 54.073, pari al 2,4% del totale (figura 2).

Figura 2. Distribuzione percentuale dei rapporti di lavoro attivati per tipologia di contratto. IV trimestre 2013



(a) La tipologia contrattuale "altro" include: contratto di formazione lavoro (solo P.A.); contratti di inserimento lavorativo; contratto di agenzia a tempo determinato e indeterminato; contratto intermittente a tempo determinato e indeterminato; lavoro autonomo nello spettacolo; lavoro interinale (solo P.A.)

Su base tendenziale, si segnala l'incremento degli avviamenti formalizzati con "Altro tipo di contratto" (+4,8%, equivalente a +6.435 rapporti di lavoro). Significative contrazioni si registrano per i rapporti di lavoro a tempo indeterminato (-9,4%, pari a -37.911 unità) – in questo

caso rilevante è la diminuzione delle assunzioni che hanno interessato la componente femminile (-11,6%) - e per i rapporti di lavoro in apprendistato (-7,1% equivalente a -4.123 contratti) (tabella 3).

Tabella 3. Rapporti di lavoro attivati per tipologia di contratto e sesso dei lavoratori interessati. IV trimestre 2013

TIPOLOGIA DI CONTRATTO	Valori assoluti			Variazioni sul V trim. 2012					
				Assolute			Percentuali		
	Maschi e Femmine	Maschi	Femmine	Maschi e Femmine	Maschi	Femmine	Maschi e Femmine	Maschi	Femmine
Tempo Indeterminato	364.972	189.679	175.293	-37.911	-14.880	-23.031	-9,4	-7,3	-11,6
Tempo Determinato	1.539.435	727.966	811.469	16.837	15.455	1.382	1,1	2,2	0,2
Apprendistato	54.073	30.356	23.717	-4.123	-1.111	-3.012	-7,1	-3,5	-11,3
Contratti di Collaborazione	167.438	68.397	99.041	-89	833	-922	-0,1	1,2	-0,9
Altro (a)	140.686	76.936	63.750	6.435	6.333	102	4,8	9,0	0,2
<b>Totale</b>	<b>2.266.604</b>	<b>1.093.334</b>	<b>1.173.270</b>	<b>-18.851</b>	<b>6.630</b>	<b>-25.481</b>	<b>-0,8</b>	<b>0,6</b>	<b>-2,1</b>

(a) La tipologia contrattuale "altro" include: contratto di formazione lavoro (solo P.A.); contratti di inserimento lavorativo; contratto di agenzia a tempo determinato e indeterminato; contratto intermittente a tempo determinato e indeterminato; lavoro autonomo nello spettacolo; lavoro interinale (solo P.A.)

# BOX I

## I tirocini

Per la prima volta si rendono disponibili i dati sui tirocini extracurricolari registrati dal Sistema Informativo delle Comunicazioni Obbligatorie (SISCO)<sup>1</sup>, che costituisce una particolare forma di esperienza lavorativa, prevalentemente rivolta alle giovani generazioni. Il volume annuale di attivazioni ammonta per il 2013 a 204.081 tirocini.

Nel IV trimestre 2013 sono stati attivati 50.624 tirocini, di cui 24.861 hanno interessato individui di genere maschile e 25.763 individui di genere femminile (tabella A). Il 47,5% delle attivazioni ha riguardato individui al di sotto dei 24 anni di età, il 36% tra i 25 e i 34 anni e solo il 16,5% individui over 35enni.

**Tabella A. Numero di tirocini attivati per classe d'età e genere. IV trimestre 2013**

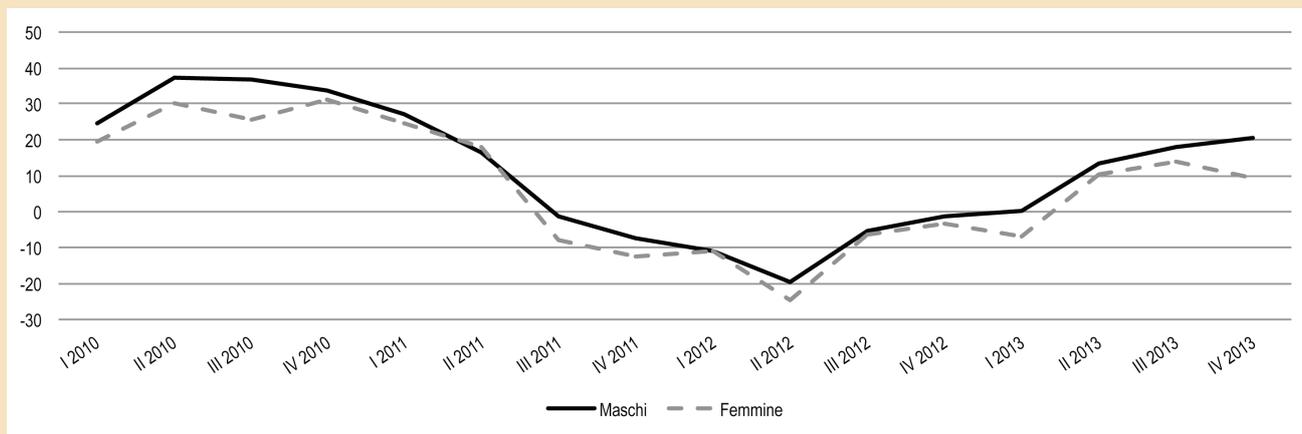
CLASSE D'ETA'	Valori assoluti			Variazioni sul IV trim. 2012					
	Maschi e Femmine	Maschi	Femmine	Assolute			Percentuali		
				Maschi e Femmine	Maschi	Femmine	Maschi e Femmine	Maschi	Femmine
fino a 24	24.058	12.140	11.918	2.993	2.301	692	14,2	23,4	6,2
25-34	18.227	8.248	9.979	2.355	1.378	977	14,8	20,1	10,9
35-44	4.691	2.309	2.382	618	337	281	15,2	17,1	13,4
45-54	2.802	1.559	1.243	411	173	238	17,2	12,5	23,7
Oltre 55	846	605	241	115	88	27	15,7	17,0	12,6
<b>Totale</b>	<b>50.624</b>	<b>24.861</b>	<b>25.763</b>	<b>6.492</b>	<b>4.277</b>	<b>2.215</b>	<b>14,7</b>	<b>20,8</b>	<b>9,4</b>

La variazione tendenziale segnala una decisa crescita del ricorso ai tirocini nell'ultima frazione della serie storica considerata. Rispetto al IV trimestre 2012, il volume totale di attivazioni è infatti cresciuto del 14,7% per complessive 6.492 unità. Nel caso della componente maschile l'incremento è stato del 20,8% e nel caso di quella femminile del 9,4%. Si rilevano, inoltre, aumenti significativi, in valori assoluti, per tutte le classi di età considerate in particolare per

gli under 25 (+2.993 unità) e per i 25-34enni (+2.335 unità).

Osservando l'andamento dei tirocini nell'arco degli ultimi tre anni, si nota come la dinamica (figura A) ha ripreso ad attestarsi su valori positivi solo a partire dal II trimestre 2013, dopo una persistente e costante flessione iniziata nel corso del I trimestre del 2011.

**Figura A. Variazione tendenziale del numero di tirocini attivati per genere (valori percentuali). I trimestre 2010 - IV trimestre 2013**



Infatti per sette trimestri, tra il III trimestre 2011 e il I trimestre 2013, le attivazioni dei tirocini hanno conosciuto una

netta contrazione che ha raggiunto i -22,3 punti percentuali nel II trimestre 2012.

<sup>1</sup> Il Sistema Informativo delle Comunicazioni Obbligatorie (SISCO) non rileva, in particolare: i tirocini curricolari promossi dalle università o dalle scuole, svolti all'interno di un percorso formale di istruzione o formazione; i tirocini finalizzati allo svolgimento della pratica professionale e all'accesso alle professioni ordinistiche.

## I lavoratori interessati dalle assunzioni

Nel IV trimestre 2013, ai 2.266.604 rapporti di lavoro attivati corrispondono 1.582.105 lavoratori (tabella 5). La maggior parte di essi ha un'età compresa tra 25 e 34 anni (654.330 individui) mentre sono 626.317 gli appartenenti alla classe d'età 35-44 anni.

Rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, la riduzione del numero di lavoratori che hanno iniziato un rapporto di lavoro è pari a -2,3%, con valori negativi più ele-

vati nelle classi fino a 24 anni (-6,2%), 25-34 anni (-2,4%) e over 65 (-2,2%).

Su base tendenziale, si evidenzia una riduzione del volume di lavoratrici pari a -4,6% contro il -0,1% degli uomini, con un'accentuazione della variazione negativa nelle classi giovanili per le donne (-8,2% di lavoratrici 15-24enni e -5% per le 25-34enni).

**Tabella 5. Rapporti di lavoro attivati, lavoratori interessati da almeno una attivazione di rapporto di lavoro (a), numero medio di attivazioni per lavoratore, per classe di età e sesso dei lavoratori interessati. IV trimestre 2013**

CLASSE D'ETA'	Valori assoluti			Variazioni percentuali sul IV trim. 2012	
	Rapporti di lavoro attivati (A)	Lavoratori (B)	Numero medio attivazioni per lavoratore (A/B)	Rapporti di lavoro attivati	Lavoratori
<b>Maschi e Femmine</b>					
fino a 24	333.619	261.136	1,28	-5,2	-6,2
25-34	654.330	466.391	1,40	-1,6	-2,4
35-44	626.317	414.363	1,51	-0,6	-2,3
45-54	453.711	298.183	1,52	2,3	0,7
55-64	169.265	119.874	1,41	2,3	-0,6
oltre 65	29.362	22.158	1,33	0,0	-2,2
<b>Totale</b>	<b>2.266.604</b>	<b>1.582.105</b>	<b>1,43</b>	<b>-0,8</b>	<b>-2,3</b>
<b>Maschi</b>					
fino a 24	176.869	140.028	1,26	-4,4	-4,5
25-34	314.806	241.085	1,31	0,8	0,0
35-44	285.626	211.962	1,35	1,2	0,5
45-54	204.356	148.953	1,37	4,5	3,6
55-64	90.216	66.884	1,35	0,5	-1,0
oltre 65	21.461	16.682	1,29	-0,2	-1,5
<b>Totale</b>	<b>1.093.334</b>	<b>825.594</b>	<b>1,32</b>	<b>0,6</b>	<b>-0,1</b>
<b>Femmine</b>					
fino a 24	156.750	121.108	1,29	-6,0	-8,2
25-34	339.524	225.306	1,51	-3,7	-5,0
35-44	340.691	202.401	1,68	-2,1	-5,0
45-54	249.355	149.230	1,67	0,6	-2,0
55-64	79.049	52.990	1,49	4,4	0,0
oltre 65	7.901	5.476	1,44	0,5	-4,1
<b>Totale</b>	<b>1.173.270</b>	<b>756.511</b>	<b>1,55</b>	<b>-2,1</b>	<b>-4,6</b>

(a) In ciascun trimestre i lavoratori interessati da più di una attivazione sono considerati una sola volta.

Il numero medio di attivazioni per individuo, dato dal rapporto tra le assunzioni registrate nel IV trimestre 2013 e i lavoratori coinvolti, è pari a 1,43, ad indicare che uno stesso lavoratore è stato interessato da più rapporti di lavoro nel periodo. Si rilevano, infine, differenze significative ri-

spetto al genere: il valore dell'indicatore è, infatti, pari a 1,32 per gli uomini e a 1,55 per le donne. Rispetto all'età si nota un numero medio di contratti pro capite leggermente più alto per le classi di età centrali 35-44 anni (1,35 per gli uomini e 1,68 per le donne) (tabella 5).

## I RAPPORTI DI LAVORO CESSATI

Nel IV trimestre 2013 continua la contrazione dei rapporti di lavoro cessati. Nell'ultimo trimestre disponibile sono state registrate 3.108.680 cessazioni di rapporti di lavoro, di cui 1.480.802 hanno riguardato donne e 1.627.878 hanno riguardato uomini (tabella 6).

Rispetto al IV trimestre 2012, il numero delle cessazioni risulta in diminuzione del 2,8%, pari a -90.152 unità. Tale decremento è da attribuirsi ad entrambe le componenti, maschile e femminile, per le quali si registra una contrazione equivalente, rispettivamente, a -36.491 e -53.661 unità.

Come nel trimestre precedente, l'analisi territoriale mostra un tasso di crescita negativo più accentuato nell'area settentrionale del paese. Nel Nord, infatti, il volume delle cessazioni che ha interessato la forza lavoro cala del 3,9%, nel Centro del 3% e nel Mezzogiorno dell' 1,7%. Da notare il decremento delle cessazioni che hanno interessato le lavoratrici della ripartizione settentrionale: -6,1 punti rispetto al IV trimestre 2012.

**Tabella 6. Rapporti di lavoro cessati per sesso dei lavoratori interessati e ripartizione geografica(a). IV trimestre 2013**

RIPARTIZIONE GEOGRAFICA	Valori assoluti			Variazioni sul IV trim. 2012					
				Assolute			Percentuali		
	Maschi e Femmine	Maschi	Femmine	Maschi e Femmine	Maschi	Femmine	Maschi e Femmine	Maschi	Femmine
Nord	1.170.150	606.319	563.831	-47.722	-10.985	-36.737	-3,9	-1,8	-6,1
Centro	716.115	348.258	367.857	-21.874	-12.114	-9.760	-3,0	-3,4	-2,6
Mezzogiorno	1.221.557	672.637	548.920	-20.656	-13.521	-7.135	-1,7	-2,0	-1,3
N.D. (b)	858	664	194	..	..	..	..	..	..
<b>Totale</b>	<b>3.108.680</b>	<b>1.627.878</b>	<b>1.480.802</b>	<b>-90.152</b>	<b>-36.491</b>	<b>-53.661</b>	<b>-2,8</b>	<b>-2,2</b>	<b>-3,5</b>

(a) Si intende la ripartizione geografica della sede in cui si svolge l'attività lavorativa.

(b) Comprende i rapporti di lavoro la cui sede è situata: in Comuni di recente istituzione o non è specificata; estero.

Sotto il profilo della disaggregazione per settore di attività economica, nel periodo in osservazione, è possibile rilevare una quota di cessazioni nei Servizi pari a 1.924.478 unità, poco più di 450 mila nell'Industria e 731.822 in Agricoltura.

Rispetto allo stesso trimestre del 2012, si osserva una netta contrazione in tutti i settori; spiccano, in particolare, i valori dell'Industria in senso stretto (-5,7%) e delle Costruzioni (-7,3%) (tabella 7).

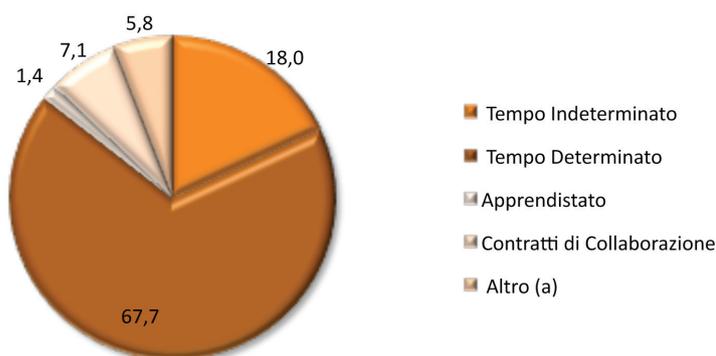
**Tabella 7. Rapporti di lavoro cessati per sesso dei lavoratori interessati e settore di attività economica. IV trimestre 2013**

SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA	Valori assoluti			Variazioni sul IV trim. 2012					
				Assolute			Percentuali		
	Maschi e Femmine	Maschi	Femmine	Maschi e Femmine	Maschi	Femmine	Maschi e Femmine	Maschi	Femmine
Agricoltura	731.822	465.593	266.229	35.359	33.850	1.509	5,1	7,8	0,6
Industria	452.380	356.188	96.192	-30.944	-25.233	-5.711	-6,4	-6,6	-5,6
<i>Industria in senso stretto</i>	<i>257.977</i>	<i>171.189</i>	<i>86.788</i>	<i>-15.610</i>	<i>-10.291</i>	<i>-5.319</i>	<i>-5,7</i>	<i>-5,7</i>	<i>-5,8</i>
<i>Costruzioni</i>	<i>194.403</i>	<i>184.999</i>	<i>9.404</i>	<i>-15.334</i>	<i>-14.942</i>	<i>-392</i>	<i>-7,3</i>	<i>-7,5</i>	<i>-4,0</i>
Servizi	1.924.478	806.097	1.118.381	-94.567	-45.108	-49.459	-4,7	-5,3	-4,2
<b>Totale</b>	<b>3.108.680</b>	<b>1.627.878</b>	<b>1.480.802</b>	<b>-90.152</b>	<b>-36.491</b>	<b>-53.661</b>	<b>-2,8</b>	<b>-2,2</b>	<b>-3,5</b>

L'analisi per tipologia contrattuale (figura 3 e tabella 8) mostra una prevalenza del numero di cessazioni dei rapporti a tempo determinato (67,7% del totale, pari a 2.104.720 unità), cui seguono le cessazioni dei contratti a tempo in-

determinato (18% del totale pari a 558.584 unità), nonché una quota considerevole di rapporti in apprendistato (5,8% del totale, pari a 44.894 unità) e in collaborazione (7,1% delle cessazioni equivalenti a 219.973 unità).

Figura 3. Distribuzione percentuale dei rapporti di lavoro cessati per tipologia di contratto. IV trimestre 2013



(a) La tipologia contrattuale "altro" include: contratto di formazione lavoro (solo P.A.); contratti di inserimento lavorativo; contratto di agenzia a tempo determinato e indeterminato; contratto intermittente a tempo determinato e indeterminato; lavoro autonomo nello spettacolo; lavoro interinale (solo P.A.)

L'andamento tendenziale dei dati mostra una significativa contrazione delle cessazioni dei contratti di collaborazione (pari a -20,7%) e del tempo indeterminato (-13,9%).

Tabella 8. Rapporti di lavoro cessati per tipologia di contratto e sesso dei lavoratori interessati. IV trimestre 2013

TIPOLOGIA DI CONTRATTO	Valori assoluti			Variazioni sul IV trim. 2012					
	Maschi e Femmine	Maschi	Femmine	Assolute			Percentuali		
				Maschi e Femmine	Maschi	Femmine	Maschi e Femmine	Maschi	Femmine
Tempo Indeterminato	558.584	318.390	240.194	-89.922	-58.752	-31.170	-13,9	-15,6	-11,5
Tempo Determinato	2.104.720	1.091.230	1.013.490	84.511	57.742	26.769	4,2	5,6	2,7
Apprendistato	44.894	25.150	19.744	-3.896	-2.404	-1.492	-8,0	-8,7	-7,0
Contratti di Collaborazione	219.973	98.644	121.329	-57.292	-25.268	-32.024	-20,7	-20,4	-20,9
Altro (a)	180.509	94.464	86.045	-23.553	-7.809	-15.744	-11,5	-7,6	-15,5
<b>Totale</b>	<b>3.108.680</b>	<b>1.627.878</b>	<b>1.480.802</b>	<b>-90.152</b>	<b>-36.491</b>	<b>-53.661</b>	<b>-2,8</b>	<b>-2,2</b>	<b>-3,5</b>

(a) La tipologia contrattuale "altro" include: contratto di formazione lavoro (solo P.A.); contratti di inserimento lavorativo; contratto di agenzia a tempo determinato e indeterminato; contratto intermittente a tempo determinato e indeterminato; lavoro autonomo nello spettacolo; lavoro interinale (solo P.A.)

Con riferimento alla durata, 984.298 contratti di lavoro terminati nel corso del IV trimestre del 2013 hanno avuto una durata inferiore al mese (il 31,7% del totale osservato) e 510.775 oltre l'anno (tabella 9). Tra i rapporti di lavoro cessati di brevissima durata si evidenziano poco meno di 540 mila rapporti di lavoro con durata compresa tra 1

e 3 giorni (di cui 390.884 rapporti di lavoro di un giorno, pari al 12,6% del volume complessivamente registrato). Rispetto allo stesso periodo del 2012, si osserva in particolare una contrazione del numero di contratti cessati oltre un anno (-18,7%).

**Tabella 9. Rapporti di lavoro cessati per classe di durata effettiva e sesso dei lavoratori interessati. IV trimestre 2013**

CLASSE DI DURATA EFFETTIVA	Valori assoluti			Variazioni sul IV trim. 2012					
				Assolute			Percentuali		
	Maschi e Femmine	Maschi	Femmine	Maschi e Femmine	Maschi	Femmine	Maschi e Femmine	Maschi	Femmine
Fino ad un mese	984.298	439.577	544.721	47.373	22.280	25.093	5,1	5,3	4,8
1 giorno	390.884	162.042	228.842	1.247	-1.296	2.543	0,3	-0,8	1,1
2-3 giorni	148.601	54.644	93.957	7.766	2.096	5.670	5,5	4,0	6,4
4-30 giorni	444.813	222.891	221.922	38.360	21.480	16.880	9,4	10,7	8,2
2-3 mesi	504.877	288.947	215.930	6.040	12.686	-6.646	1,2	4,6	-3,0
4-12 mesi	1.108.730	623.329	485.401	-25.964	-1.996	-23.968	-2,3	-0,3	-4,7
oltre 1 anno	510.775	276.025	234.750	-117.601	-69.461	-48.140	-18,7	-20,1	-17,0
<b>Totale</b>	<b>3.108.680</b>	<b>1.627.878</b>	<b>1.480.802</b>	<b>-90.152</b>	<b>-36.491</b>	<b>-53.661</b>	<b>-2,8</b>	<b>-2,2</b>	<b>-3,5</b>

La tabella 10 consente di analizzare i motivi di cessazione. Il numero di rapporti di lavoro che termina alla naturale scadenza è pari 2.160.009 unità (+2,8% rispetto allo stesso periodo del 2012). Si conferma, nel trimestre in osserva-

zione, la contrazione delle cessazioni per dimissioni (complessivamente 350.861 unità in calo dello 0,6% rispetto al IV trimestre dell'anno precedente) e delle cessazioni per licenziamento (261.657 unità, in diminuzione del 22,8%).

**Tabella 10. Rapporti di lavoro cessati per motivo di cessazione e sesso dei lavoratori interessati. IV trimestre 2013**

MOTIVI DI CESSAZIONE	Valori assoluti			Variazioni sul IV trim. 2012					
				Assolute			Percentuali		
	Maschi e Femmine	Maschi	Femmine	Maschi e Femmine	Maschi	Femmine	Maschi e Femmine	Maschi	Femmine
Cessazione richiesta dal lavoratore	362.935	208.186	154.749	-17.854	-9.520	-8.334	-4,7	-4,4	-5,1
Dimissioni (a)	350.861	202.737	148.124	-2.182	1.275	-3.457	-0,6	0,6	-2,3
Pensionamento	12.074	5.449	6.625	-15.672	-10.795	-4.877	-56,5	-66,5	-42,4
Cessazione promossa dal datore di lavoro	318.712	186.160	132.552	-95.858	-59.260	-36.598	-23,1	-24,1	-21,6
Cessazione attività	31.084	16.667	14.417	-14.752	-7.305	-7.447	-32,2	-30,5	-34,1
Licenziamento (b)	261.657	155.461	106.196	-77.375	-50.568	-26.807	-22,8	-24,5	-20,2
Altro (c)	25.971	14.032	11.939	-3.731	-1.387	-2.344	-12,6	-9,0	-16,4
Cessazione al Termine	2.160.009	1.080.508	1.079.501	57.919	46.787	11.132	2,8	4,5	1,0
Altre cause (d)	267.024	153.024	114.000	-34.359	-14.498	-19.861	-11,4	-8,7	-14,8
<b>Totale</b>	<b>3.108.680</b>	<b>1.627.878</b>	<b>1.480.802</b>	<b>-90.152</b>	<b>-36.491</b>	<b>-53.661</b>	<b>-2,8</b>	<b>-2,2</b>	<b>-3,5</b>

(a) Per Dimissioni si intende: dimissione durante il periodo di prova, dimissioni, dimissioni giusta causa, dimissioni per giusta causa o giustificato motivo durante il periodo di formazione, recesso con preavviso al termine del periodo formativo.

(b) Per Licenziamento si intende: licenziamento collettivo, licenziamento giusta causa, licenziamento individuale, licenziamento per giustificato motivo oggettivo, licenziamento per giustificato motivo soggettivo, licenziamento per giusta causa durante il periodo di formazione, licenziamento per giustificato motivo durante il periodo di formazione

(c) Per Altro si intende: decadenza dal servizio; mancato superamento del periodo di prova.

(d) Per Altre cause si intende: altro; decesso; modifica del termine inizialmente fissato; risoluzione consensuale

## I lavoratori interessati da rapporti di lavoro cessati

I circa 3,1 milioni di rapporti di lavoro cessati nel corso del IV trimestre 2013 hanno riguardato complessivamente 2.338.160 lavoratori di cui 1.298.444 maschi e 1.039.716 femmine (tabella 11).

I lavoratori interessati da almeno una cessazione presentano un decremento del 5% rispetto allo stesso periodo del 2012; per la componente femminile si registra una variazione tendenziale negativa pari a -6,3% e per gli uomini pari a -3,9%.

Con riferimento all'età, il volume maggiore di rapporti giunti a conclusione ha riguardato lavoratori appartenenti alle classi 25-34 e 35-44 anni (rispettivamente 828.711

e 852.448 unità), classi in cui si evidenziano decrementi tendenziali pari a -3,8 e -2 per cento. Da segnalare, inoltre la contrazione del 5,6% registrata nel caso dei 55-64enni e del 7,3% per gli individui appartenenti alla classe fino a 24 anni.

Notevole importanza riveste il numero medio di cessazioni per lavoratore, ossia il rapporto tra le cessazioni avvenute ed i lavoratori coinvolti. A fronte di un valore complessivo pari a 1,33 rapporti di lavoro cessati pro capite, si evidenziano valori più alti per la componente femminile (1,42 cessazioni).

**Tabella 11. Rapporti di lavoro cessati, lavoratori interessati da almeno una cessazione di rapporto di lavoro (a), numero medio di cessazioni per lavoratore, per classe di età e sesso dei lavoratori interessati. IV trimestre 2013**

CLASSE D'ETA'	Valori assoluti			Variazioni percentuali sul IV trim. 2012	
	Rapporti di lavoro cessati (A)	Lavoratori (B)	Numero medio cessazioni per lavoratore (A/B)	Rapporti di lavoro cessati	Lavoratori
<b>Maschi e Femmine</b>					
fino a 24	371.637	291.063	1,28	-7,3	-9,1
25-34	828.711	621.247	1,33	-3,8	-5,7
35-44	852.448	618.208	1,38	-2,0	-4,5
45-54	679.928	501.911	1,35	1,3	-0,4
55-64	313.606	252.844	1,24	-5,6	-8,5
oltre 65	62.350	52.887	1,18	-1,4	-2,3
<b>Totale</b>	<b>3.108.680</b>	<b>2.338.160</b>	<b>1,33</b>	<b>-2,8</b>	<b>-5,0</b>
<b>Maschi</b>					
fino a 24	211.021	167.706	1,26	-6,3	-7,3
25-34	430.209	341.628	1,26	-2,1	-3,9
35-44	425.639	335.143	1,27	-1,0	-2,8
45-54	335.722	265.799	1,26	2,7	1,2
55-64	177.452	146.894	1,21	-8,5	-11,0
oltre 65	47.835	41.274	1,16	-1,9	-2,7
<b>Totale</b>	<b>1.627.878</b>	<b>1.298.444</b>	<b>1,25</b>	<b>-2,2</b>	<b>-3,9</b>
<b>Femmine</b>					
fino a 24	160.616	123.357	1,30	-8,7	-11,4
25-34	398.502	279.619	1,43	-5,5	-7,8
35-44	426.809	283.065	1,51	-3,0	-6,4
45-54	344.206	236.112	1,46	0,0	-2,2
55-64	136.154	105.950	1,29	-1,5	-4,9
oltre 65	14.515	11.613	1,25	0,4	-0,9
<b>Totale</b>	<b>1.480.802</b>	<b>1.039.716</b>	<b>1,42</b>	<b>-3,5</b>	<b>-6,3</b>

(a) In ciascun trimestre i lavoratori interessati da più di una cessazione sono considerati una sola volta.

## BOX II

### La destagionalizzazione dei dati per l'analisi congiunturale

Per la prima volta si rendono disponibili i dati trimestrali che costituiscono una base per poter procedere a valutazioni congiunturali. I dati sono destagionalizzati dei rapporti di lavoro attivati e cessati<sup>1</sup>.

**Tabella B. Rapporti di lavoro attivati per tipologia di contratto. I trimestre 2012- IV trimestre 2013. (Valori assoluti in migliaia e valori percentuali)**

	Apprend.	Collab.	Tempo det.	Tempo indet.	Altro	Lavoro interm.	TOTALE	Apprend.	Collab.	Tempo det.	Tempo indet.	Altro	Lavoro interm.	TOTALE
Valori assoluti (dati grezzi)							Variazioni tendenziali% (dati grezzi)							
I trim '12	77,5	272,5	1.601,2	515,5	45,4	194,6	2.706,7	6,9	4,1	1,6	-0,8	3,1	75,1	4,7
II trim '12	80,4	196,4	1.738,0	429,5	44,3	289,1	2.777,8	-12,6	-4,0	-4,0	-5,2	-4,1	34,1	-1,6
III trim '12	62,3	158,3	1.663,9	436,3	37,9	122,9	2.481,5	-13,4	-21,7	-1,1	-4,5	-9,4	-27,5	-5,5
IV trim '12	58,2	167,5	1.522,6	402,9	44,3	90,0	2.285,5	-3,3	-24,6	1,4	-1,7	-3,7	-46,7	-5,1
I trim '13	59,8	200,7	1.537,6	453,1	48,1	88,4	2.387,7	-22,9	-26,3	-4,0	-12,1	5,9	-54,6	-11,8
II trim '13	70,4	153,0	1.775,0	391,7	55,9	113,8	2.559,8	-12,5	-22,1	2,1	-8,8	26,1	-60,6	-7,8
III trim '13	57,9	153,0	1.690,3	368,8	52,0	77,9	2.399,9	-7,0	-3,3	1,6	-15,5	37,4	-36,6	-3,3
IV trim '13	54,1	167,4	1.539,4	365,0	61,6	79,1	2.266,6	-7,1	-0,1	1,1	-9,4	39,0	-12,1	-0,8
Valori assoluti (dati destagionalizzati)							Variazioni congiunturali % (dati destagionalizzati)							
I trim '12	81,3	226,9	1.660,1	453,4	44,7	237,5	2.764,9	22,1	3,2	2,4	2,5	-1,3	31,8	6,6
II trim '12	67,8	216,6	1.622,6	437,8	42,7	227,5	2.577,1	-16,6	-4,5	-2,3	-3,4	-4,6	-4,2	-6,8
III trim '12	67,4	177,9	1.624,5	463,5	41,0	120,7	2.486,9	-0,6	-17,9	0,1	5,9	-3,9	-46,9	-3,5
IV trim '12	64,5	165,7	1.641,3	428,8	43,6	95,6	2.452,7	-4,3	-6,9	1,0	-7,5	6,3	-20,8	-1,4
I trim '13	62,4	166,5	1.624,8	406,3	47,4	103,3	2.401,9	-3,2	0,5	-1,0	-5,2	8,7	8,0	-2,1
II trim '13	58,9	168,6	1.627,4	392,1	54,2	93,4	2.398,8	-5,6	1,3	0,2	-3,5	14,4	-9,6	-0,1
III trim '13	61,3	176,8	1.630,9	388,7	55,2	81,1	2.386,7	4,0	4,9	0,2	-0,9	1,7	-13,2	-0,5
IV trim '13	61,5	164,2	1.650,9	391,1	60,9	84,2	2.423,9	0,4	-7,1	1,2	0,6	10,4	3,9	1,6

**Tabella C. Rapporti di lavoro cessati per tipologia di contratto. I trimestre 2012- IV trimestre 2013. (Valori assoluti in migliaia e valori percentuali)**

	Apprend.	Collab.	Tempo det.	Tempo indet.	Altro	Lavoro interm.	TOTALE	Apprend.	Collab.	Tempo det.	Tempo indet.	Altro	Lavoro interm.	TOTALE
Valori assoluti (dati grezzi)							Variazioni tendenziali% (dati grezzi)							
I trim '12	46,3	164,5	1.083,0	518,9	38,7	123,2	1.974,6	-7,4	3,9	2,2	0,1	6,6	42,9	3,5
II trim '12	46,4	234,6	1.534,9	504,3	41,5	187,8	2.549,5	-11,9	4,1	0,4	-2,9	-2,3	47,1	2,1
III trim '12	65,9	192,3	1.545,3	518,5	38,6	281,4	2.642,0	-20,5	-7,3	-4,7	-2,0	-4,1	45,4	-1,2
IV trim '12	48,8	277,3	2.020,2	648,5	44,5	159,5	3.198,8	-9,8	-2,2	-1,1	4,6	-1,6	-1,5	-0,2
I trim '13	42,9	144,5	1.070,7	487,8	49,8	80,3	1.875,9	-7,4	-12,1	-1,1	-6,0	28,7	-34,8	-5,0
II trim '13	43,0	195,0	1.519,7	495,0	59,1	105,9	2.417,7	-7,4	-16,9	-1,0	-1,9	42,4	-43,6	-5,2
III trim '13	52,1	163,9	1.530,3	483,2	54,1	103,6	2.387,2	-20,9	-14,8	-1,0	-6,8	40,2	-63,2	-9,6
IV trim '13	44,9	220,0	2.104,7	558,6	65,7	114,8	3.108,7	-8,0	-20,7	4,2	-13,9	47,6	-28,1	-2,8
Valori assoluti (dati destagionalizzati)							Variazioni congiunturali % (dati destagionalizzati)							
I trim '12	54,9	222,9	1.568,1	547,2	41,3	184,6	2.627,1	-3,9	2,1	0,3	2,3	-1,4	17,1	2,9
II trim '12	52,1	224,5	1.555,8	535,6	40,8	209,6	2.602,4	-5,2	0,7	-0,8	-2,1	-1,3	13,5	-0,9
III trim '12	50,1	205,2	1.517,4	542,3	40,1	186,5	2.607,5	-3,7	-8,6	-2,5	1,3	-1,6	-11,0	0,2
IV trim '12	51,3	207,1	1.547,9	560,9	41,1	153,2	2.545,1	2,3	0,9	2,0	3,4	2,3	-17,9	-2,4
I trim '13	50,9	195,7	1.548,0	525,8	51,5	129,7	2.492,4	-0,8	-5,5	0,0	-6,3	25,4	-15,3	-2,1
II trim '13	47,5	186,6	1.533,5	524,8	59,4	127,9	2.457,7	-6,7	-4,6	-0,9	-0,2	15,4	-1,4	-1,4
III trim '13	40,7	176,3	1.511,5	501,0	55,7	68,3	2.365,6	-14,3	-5,5	-1,4	-4,5	-6,2	-46,6	-3,7
IV trim '13	47,1	173,3	1.635,6	490,7	62,1	105,6	2.486,7	15,6	-1,7	8,2	-2,1	11,5	54,6	5,1

<sup>1</sup>Per la stima delle serie destagionalizzate si è utilizzata la procedura X13-seats dove specifiche calibrazioni sono state imposte per modellare in maniera più accurata possibile le serie storiche (soprattutto nella loro componente di trend). Inoltre, nel modello di regressione si è anche controllato per gli effetti di calendario ogniqualvolta si sia verificata la loro significatività statistica. Le serie trimestrali sono state ottenute come aggregazione di serie mensili destagionalizzate, mentre per i totali (e i relativi saldi) si è optato, dopo le opportune verifiche sulla diagnostica dei risultati, per una stima indiretta (aggregazione delle diverse serie per tipologia di contratto).

È importante notare, inoltre, che per la loro specifica natura, le stime di destagionalizzazione tendono a fornire risultati diversi ogniqualvolta una nuova osservazione viene inserita nella serie storica. Tale considerazione è particolarmente importante nel sistema delle Comunicazioni Obbligatorie, che per la sua natura dinamica, risente di modifiche del dato "amministrativo" anche con lag temporali medio-lunghi.

## DATI REGIONALI

La tabella 12 presenta la distribuzione regionale delle assunzioni nel IV trimestre 2013. Il Lazio (372.055 attivazioni), la Lombardia (318.227 unità), la Puglia (209.179 unità), la Campania (186.708 attivazioni) la Sicilia (185.216

unità) e l'Emilia Romagna (155.442 unità) sono le Regioni nelle quali si concentra il maggior numero di rapporti di lavoro attivati, pari a circa il 63% del totale delle assunzioni.

**Tabella 12. Rapporti di lavoro attivati, lavoratori interessati da almeno una attivazione di rapporto di lavoro (a), numero medio di attivazioni per lavoratore, per regione della sede di lavoro. IV trimestre 2013**

REGIONE (b)	Valori assoluti			Variazioni percentuali sul IV trim. 2012	
	Rapporti di lavoro attivati (A)	Lavoratori (B)	Numero medio attivazioni per lavoratore (A/B)	Rapporti di lavoro attivati	Lavoratori
Piemonte	108.184	84.397	1,28	-0,4	-1,7
Valle d'Aosta	8.847	7.194	1,23	-12,8	-7,7
Lombardia	318.227	233.190	1,36	-2,5	-2,5
Bolzano	41.036	37.356	1,10	25,6	23,1
Trento	34.458	30.479	1,13	5,1	10,5
Veneto	135.213	105.715	1,28	-3,5	-3,9
Friuli Venezia Giulia	31.945	24.021	1,33	-10,8	-13,2
Liguria	43.940	34.259	1,28	-2,9	-5,9
Emilia Romagna	155.442	116.221	1,34	-3,5	-4,8
Toscana	139.619	106.935	1,31	2,4	0,9
Umbria	30.568	21.822	1,40	-1,5	-3,3
Marche	44.346	35.383	1,25	-6,1	-7,8
Lazio	372.055	179.408	2,07	-0,7	-3,6
Abruzzo	49.401	37.034	1,33	-0,9	-1,7
Molise	9.415	7.555	1,25	1,5	1,2
Campania	186.708	133.227	1,40	-0,8	-2,8
Puglia	209.179	149.480	1,40	1,3	-0,6
Basilicata	24.161	18.728	1,29	-1,2	-0,7
Calabria	81.755	67.924	1,20	5,3	1,1
Sicilia	185.216	136.269	1,36	-1,8	-3,8
Sardegna	56.064	38.230	1,47	-3,4	-8,0
N.D. (c)	825	721	1,14	..	..
<b>Totale (d)</b>	<b>2.266.604</b>	<b>1.582.105</b>	<b>1,43</b>	<b>-0,8</b>	<b>-2,3</b>

(a) In ciascun trimestre i lavoratori interessati da più di una attivazione sono considerati una sola volta.

(b) Si intende la regione della sede in cui si svolge l'attività lavorativa.

(c) Comprende i rapporti di lavoro la cui sede è situata: in Comuni di recente istituzione o non è specificata; estero.

(d) Potendo un lavoratore svolgere più rapporti di lavoro in diverse regioni nell'arco dello stesso trimestre, il dato a livello nazionale può non corrispondere alla somma dei lavoratori di ciascuna regione.

Rispetto al IV trimestre del 2012, i rapporti di lavoro attivati, a fronte di una diminuzione nazionale del 2,3%, presentano variazioni regionali di diversa intensità: Valle D'Aosta (-12,8%), Friuli Venezia Giulia (-10,8%), Marche (-6,1%) Veneto (-3,5%), Emilia Romagna (-3,5%) e Sardegna (-3,4%) registrano le contrazioni maggiori, ben al di sopra della media nazionale. Con riferimento al numero medio di at-

tivazioni per lavoratore si rilevano, tra i valori più alti registrati quelli di: Lazio (2,07 contratti in media pro capite), Sardegna (1,47), Campania, Umbria e Puglia (1,40).

Per quel che riguarda la distribuzione regionale dei rapporti di lavoro cessati nel IV trimestre 2013, le regioni che hanno fatto registrare il volume maggiore di cessa-

zioni sono, nell'ordine: Lazio (415.772 unità), Lombardia (392.011 unità), Puglia (322.762 unità).

Quanto al numero medio di cessazioni per lavoratore, i dati più significativi si registrano per Lazio (1,88), Puglia (1,37), Umbria e Lombardia (1,30). Il rapporto lavoratori/cessazioni più contenuto è ravvisabile nella Provincia Autonoma di Trento e in Calabria con 1,12 rapporti di lavoro

cessati pro capite, seguita da Molise e Marche (1,19), Liguria e Veneto (1,21).

Con riferimento alla variazione rispetto al IV trimestre del 2012, Valle d'Aosta (-17,9%), Friuli Venezia Giulia (-7,3%), Liguria (-6,3%) e Lombardia (-6,1%), sono le realtà territoriali nelle quali il numero di cessazioni è diminuito in maniera più sostenuta.

**Tabella 13. Rapporti di lavoro cessati, lavoratori interessati da almeno una cessazione di rapporto di lavoro (a), numero medio di cessazioni per lavoratore, per regione della sede di lavoro. IV trimestre 2013**

REGIONE (b)	Valori assoluti			Variazioni percentuali sul IV trim. 2012	
	Rapporti di lavoro cessati (A)	Lavoratori (B)	Numero medio cessazioni per lavoratore (A/B)	Rapporti di lavoro cessati	Lavoratori
Piemonte	147.688	120.489	1,23	-1,3	-3,6
Valle d'Aosta	6.882	5.356	1,28	-17,9	-13,0
Lombardia	392.011	301.787	1,30	-6,1	-7,4
Bolzano	53.057	47.462	1,12	6,3	3,8
Trento	38.653	34.496	1,12	0,9	3,8
Veneto	190.108	157.222	1,21	-4,9	-6,1
Friuli Venezia Giulia	44.205	35.518	1,24	-7,3	-9,2
Liguria	55.520	46.044	1,21	-6,3	-8,6
Emilia Romagna	242.026	192.502	1,26	-2,2	-4,1
Toscana	192.072	154.870	1,24	-1,0	-2,9
Umbria	44.220	33.944	1,30	-3,1	-5,3
Marche	64.051	53.671	1,19	-4,2	-6,0
Lazio	415.772	220.576	1,88	-3,6	-8,7
Abruzzo	71.339	57.642	1,24	-1,7	-3,3
Molise	14.189	11.960	1,19	-4,7	-5,6
Campania	253.716	198.774	1,28	-2,7	-5,3
Puglia	322.762	236.189	1,37	0,9	-1,6
Basilicata	44.534	36.244	1,23	-2,1	-4,2
Calabria	149.716	133.739	1,12	-2,5	-5,1
Sicilia	281.641	227.141	1,24	-1,9	-3,4
Sardegna	83.660	65.204	1,28	-4,8	-7,3
N.D. (c)	858	751	1,14	..	..
<b>Totale (d)</b>	<b>3.108.680</b>	<b>2.338.160</b>	<b>1,33</b>	<b>-2,8</b>	<b>-5,0</b>

(a) In ciascun trimestre i lavoratori interessati da più di una cessazione sono considerati una sola volta.

(b) Si intende la regione della sede in cui si svolge l'attività lavorativa.

(c) Comprende i rapporti di lavoro la cui sede è situata: in Comuni di recente istituzione o non è specificata; estero.

(d) Potendo un lavoratore svolgere più rapporti di lavoro in diverse regioni nell'arco dello stesso trimestre, il dato a livello nazionale può non corrispondere alla somma dei lavoratori di ciascuna regione.

